

21 agosto

XXI domenica del tempo ordinario

PREGHIERA IN FAMIGLIA

A partire da questa domenica iniziamo un itinerario alla riscoperta della preghiera attraverso le parole del Padre nostro. Di domenica in domenica, meditando, parola per parola, il testo, avremo occasione di verificare il nostro cammino personale, di coppia e famiglia, per fare sempre nuovi passi avanti nella direzione del dialogo, della comprensione e del sostegno reciproco.

«INSEGNACI A PREGARE»

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Benedetto sei tu, Padre, che fai germogliare la vita! **Eterno è il tuo amore per noi!**

Benedetto sei tu, Figlio, che non ci lasci soli nel cammino! **Eterno è il tuo amore per noi!**

Benedetto sei tu, Spirito, che rinnovi la faccia della terra! **Eterno è il tuo amore per noi!**

INNO DI LODE

Lasciamo dunque la notte alle spalle: canti di gloria salutino l'alba,
mentre la terra si dona alla luce e ogni cosa ritorna alla vita.

*Così la grazia c'inondi e ristori, ricolmi i cuori di canti e speranza:
la sua Parola ci apra la strada nella foresta di vie e di case.*

**Risplenda il Padre sul volto di tutti, nel Figlio suo s'incontrino i cuori,
plasmami lo Spirito le opere nostre, un altro giorno d'amore viviamo. Amen.**

ASCOLTA LA PAROLA

(Lc 11,1-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "**Signore, insegnaci a pregare**, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli". Ed egli disse loro: "Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione".

Poi disse loro: "Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli", e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importuna, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!".

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Il Padre nostro costituisce il centro della preghiera cristiana, il prototipo, punto di riferimento per tutti coloro che vogliono capire quanto Dio ci ama e ha fatto per l'uomo. Il Padre nostro non è solo la preghiera principale del cristiano, è la presentazione degli ideali di un'esistenza ispirata dalla fede e realizzata nell'amore vero, sincero, totale e fecondo; anche di una coppia e di una famiglia. Per intraprendere questo cammino occorre partire da una forte motivazione personale: pregare, trovare un tempo (faticosamente) per restare di fronte a Dio, leggerne la Parola, meditarla, magari in coppia, scambiare qualche riflessione, dialogare nel silenzio interiore con lui, è la sola via per trovare pace e serenità, scoprirci amati e chiamati da Dio a trasmettere lo stesso amore. Non fermiamoci al

"dovere" di "dire le preghiere". Pregare solo così riflette la mentalità di chi ha pagato un "debito", ha adempiuto un obbligo: si sente a posto, ha "sistemato" il Signore. Recitare formule o preghiere riprese da testi vari è solo un "preambolo" alla preghiera vera e propria, che ha il suo centro nell'incontro con il Signore Gesù, con colui che, insegnandoci a pregare, ha voluto che imparassimo a rivolgerci a Dio con familiarità. Pregare significa sentire la presenza di Dio come "il vivente", il Signore che cammina con noi, è in noi e vuole che ci rivolgiamo a lui con fiducia, con spontaneità, consegnandogli la nostra esistenza. Che cosa significa pregare? È la stessa domanda che uno dei discepoli pose a Gesù: «Signore, insegnaci a pregare. Anche Giovanni l'ha insegnato ai suoi discepoli» (Lc 11,1). È vero, ogni maestro trasmetteva il dialogo con Dio ai suoi discepoli, affinché imparassero a familiarizzare con lui nella fiducia e nell'abbandono. Ciò parte da un bisogno, una necessità: aprirci al Signore, permettergli di entrare nella nostra vita. Per due sposi, in famiglia, non serve dire "tante preghiere", quanto ritrovare nella preghiera la gioia della presenza di Dio, perché «dove sono due o tre riuniti insieme, il Signore è in mezzo a loro» (Mt 18,20). Non si tratta di fare chissà quali "cose", o inventare delle devozioni particolari, ma di riconoscerci discepoli di Cristo, chiamati a crescere nella fede e nella volontà di amare come lui ci ama.

- momento di preghiera silenziosa

- PREGHIERA

Spirito di Dio, tu sei l'anima di ogni preghiera:

guidaci a pregare Dio chiamandolo Padre come ci ha insegnato Gesù.

Guidaci a fare tutt'uno con Gesù, con la sua vita, con il suo Vangelo, con la sua missione, per poterci rivolgere a Dio chiamandolo Padre nostro.

Guidaci a scoprire ciò che vuol dire essere battezzati e divenire figli di Dio per pregare con la sicurezza di avere un Padre che ci ascolta sempre.

Fa' che davanti a Dio ci sentiamo piccoli come bambini per poterci abbandonare nelle sue mani e sentirlo e pregarlo come Padre nostro.

Guidaci per i sentieri dell'amore fino a scoprire il grande amore di Dio Padre che instancabilmente ci ha cercato e ci cerca, ci attende ad ogni momento per introdurci nella sua casa e renderci felici per sempre.

Guidaci ad impegnarci ogni giorno per amare tutti, anche chi non ci è amico o addirittura ci è nemico, per essere figli di quel Dio che invociamo come Padre nostro.

PADRE NOSTRO...

- BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Ci benedica e ci conservi nella vera fede
per tutta la vita Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Padre santo, benedici la nostra mensa. La prima comunità cristiana era veramente animata dallo Spirito Santo; fa' che tutte le nostre comunità e le nostre famiglie siano animate dallo stesso Spirito e diffondano pace e serenità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**
